



Regione Lombardia

Fondo Sostegno Affitto (FSA) bando 2011 – 12^a Edizione

Dal 15 settembre al via la presentazione delle domande.

Con deliberazione n. 2160 del 4 agosto 2011 la Giunta regionale ha approvato i criteri del Fondo Sostegno Affitto (FSA) 2011. Il testo completo del provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) Serie Ordinaria n. 32 dell' 11 agosto 2011.

Le principali novità introdotte dal bando 2011

- Il valore massimo del canone di locazione considerato per la determinazione del contributo, è stabilito in €7.000
- Le spese accessorie (condominiali e di riscaldamento) non concorrono alla determinazione del contributo e pertanto non devono più essere dichiarate
- In presenza di un indicatore ise-fsa inferiore al canone di locazione, il valore dell' Ise-fsa assume il valore del canone di locazione dichiarato. Questa regola non viene applicata se nel corso dell' anno 2010 si è verificato uno dei seguenti eventi:
 - licenziamento
 - messa in mobilità
 - scadenza di contratto a termine
 - decesso del coniuge
 - separazione o divorzio.
- Alle domande di grave difficoltà socioeconomica, vengono applicati i limiti del contributo previsti in base alla grandezza del Comune di residenza:
 - per Comuni con oltre 300.000 abitanti, € 2.300
 - per Comuni capoluogo di Provincia, per Comuni con oltre 50.000 abitanti e per Comuni ad alta tensione abitativa, € 1.900
 - per tutti gli altri Comuni, € 1.600cui vanno aggiunte le maggiorazioni previste per famiglie numerose, famiglie composte da un solo genitore con figli minori a carico, famiglie con presenza di componenti diversamente abili.
- Ai cittadini non comunitari è richiesto il possesso di un permesso di soggiorno che attesti la legittimità dell'ingresso e la permanenza sul territorio nazionale.

Chi può presentare domanda

Possono presentare domanda i titolari di contratti d' affitto, regolarmente registrati, relativi ad immobili situati in Lombardia e destinati a residenza esclusiva e abitazione principale, con un reddito ise-fsa fino a 12.911 euro, che abitano in alloggi in affitto sul libero mercato.

I richiedenti devono possedere la cittadinanza italiana o di uno Stato facente parte dell'Unione Europea o di un altro Stato non comunitario, purchè legittimati all'ingresso e alla permanenza in Italia.

Dove presentare la domanda

La domanda deve essere presentata al Comune di residenza dove è attivo lo Sportello Affitto oppure presso i Centri Autorizzati di Assistenza Fiscale (CAAF) convenzionati con Regione Lombardia.

L'elenco sarà disponibile on line prima dell'apertura dei lavori 2011.

Quando presentare domanda

Sarà possibile presentare domanda dal 15 settembre 2011 all' 11 novembre 2011 compreso.

Bando per la promozione di progetti a favore della famiglia e della conciliazione - sezione conciliazione

5 milioni di euro per progetti di welfare aziendale delle piccole e medie imprese lombarde. Scadenza 15 ottobre 2011.

Sono 5 i milioni di euro destinati ai progetti che intendono facilitare la conciliazione nelle Piccole e Medie Imprese lombarde, promuovendo la realizzazione di iniziative innovative per la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro. In particolare, i progetti devono essere finalizzati ai seguenti obiettivi specifici:

- Individuare percorsi di welfare aziendale innovativi che possano contribuire alla definizione del nuovo modello di "conciliazione lombarda PMI"
- Favorire lo sviluppo sociale attraverso il welfare aziendale
- Sostenere sperimentazioni di accordi di secondo livello per l'attivazione di programmi interaziendali volti a promuovere il benessere sociale e familiare
- Sviluppare modelli di welfare integrati – dove welfare aziendale e welfare territoriale si intreccino e si accrescano reciprocamente – per favorire lo sviluppo sociale e promuovere la conciliazione famiglia – lavoro.

Chi può presentare domanda

Possono presentare domanda le Piccole e Medie Imprese in forma singola, associata tramite ATI (Associazione temporanea d'impresa) o in partenariato.

Le imprese possono presentare progetti di welfare aziendale innovativi, della durata biennale, a supporto della



Regione Lombardia

conciliazione tra famiglia e lavoratore/lavoratrice (ad esempio servizi aziendali per l'infanzia, dopo scuola e centri estivi per i figli dei dipendenti, assistenza sanitaria integrativa, fondi pensioni integrativi, servizi di trasporto/accompagnamento).

Entità del contributo

Ai singoli progetti può essere concesso, sulla base della graduatoria di merito un contributo a fondo perduto fino a **200.000 euro**. Il contributo è concesso per un ammontare massimo dell'**80%** del **costo complessivo** del progetto.

Modalità di presentazione delle domande

La domanda dovrà essere redatta in carta libera secondo il modello stabilito, firmata dal legale rappresentante della PMI proponente e corredata dalla scheda tecnica di progetto. I soggetti richiedenti potranno presentare una sola domanda per tutto il territorio lombardo.

Le domande dovranno essere presentate al [protocollo generale](#) o alle [sedi territoriali](#) di Regione Lombardia a partire dal primo giorno di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e entro il **15 ottobre 2011**

Bando per la promozione di progetti a favore della famiglia e della conciliazione - sezione famiglia, associazionismo e volontariato

Sei milioni di euro per i progetti presentati dagli enti del Terzo settore. Scadenza 19 ottobre 2011.

Per il 2011 le risorse economiche (**6 milioni di euro**) riservate ai progetti ai sensi della legge regionale 23/99 "Politiche regionali per la famiglia" e della legge regionale 1/08 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso", riguardano tre precisi ambiti di intervento

- La realizzazione di piani personalizzati di sostegno alla famiglia nell'assolvimento dei compiti educativi e di cura dei minori
- La creazione di reti di mutuo aiuto volte a sostenere la famiglia in situazione di difficoltà legata all'accudimento e cura di propri familiari fragili o alla presenza di situazioni di conflittualità familiare o ancora alla necessità di conciliare gli impegni professionali e lavorativi con quelli familiari
- La realizzazione di piani di intervento individualizzati rivolti alle donne in difficoltà economica e sociale, dalla gravidanza fino al compimento del primo anno di vita del bambino

Chi può presentare domanda

Possono presentare domanda, gli enti del Terzo Settore che abbiano maturato un'esperienza di almeno tre anni di attività a supporto delle famiglie (es. nella costruzione di reti familiari, nel supporto alle famiglie fragili, nella realizzazione di progetti di aiuto a famiglie con minori in difficoltà. In particolare

- ogni ente può richiedere il contributo per un solo progetto su tutto il territorio regionale
- il progetto deve essere presentato nel territorio dell'ASL dove insiste la sede operativa dell'ente che richiede il contributo
- il progetto può essere presentato per uno solo tra i tre ambiti d'intervento

Entità del contributo

Il contributo regionale può essere concesso fino ad un massimo del **70%** del **costo complessivo** tenendo presente che il contributo massimo per progetto non potrà superare € **50.000**. Nel caso in cui il soggetto proponente richieda un contributo inferiore al 70% del costo complessivo del progetto, sarà erogato l'importo richiesto, sempre nel limite massimo previsto di €50.000.

Modalità per la presentazione delle domande

La domanda dovrà essere presentata esclusivamente attraverso il sistema informativo regionale all'indirizzo <https://gefo.servizirl.it/> previa registrazione, che si può effettuare sin da ora, e rilascio dei codici di accesso personali. La domanda di contributo potrà essere presentata a partire dalle ore 10 del **15 settembre 2011** fino alle ore 12 del **19 ottobre 2011**.

Circolare per l'accesso al Fondo di Rotazione per soggetti che operano in campo culturale – 2011/2012

Contributi regionali per il sostegno a soggetti che operano in campo culturale, finalizzato a promuovere la valorizzazione di beni culturali con incremento della fruizione pubblica.

Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia: N° 32 Serie Ordinaria del 12 agosto 2011

Scadenza: 14/10/2011 ore 12.00



Regione Lombardia

La presente circolare (v. file "Circolare per l'accesso fondo di rotazione beni culturali"), approvata con Decreto Dirigenziale n° 7614 del 9 agosto 2011 (v. file "Decreto di approvazione circolare"), è emanata ai sensi dell'art. 4 bis della legge regionale 29 aprile 1995 n. 35, come integrata dalla legge regionale 3 agosto 2004 n. 19, art. 7 comma 13, conformemente al Programma Regionale di Sviluppo della IX legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 28 settembre 2010, n. 56

Cosa è il Fondo di rotazione

- È un contributo regionale per il sostegno a soggetti che operano in campo culturale, finalizzato a promuovere la valorizzazione di beni culturali con incremento della fruizione pubblica.
- Il contributo si compone di una parte (75%) di prestito agevolato e di una parte (25%) a fondo perduto, e può intervenire per una quota massima non superiore al 70% del costo complessivo del progetto (è richiesto quindi un cofinanziamento minimo del 30%)

Chi può richiedere i contributi

Soggetti pubblici e privati che abbiano la disponibilità del bene oggetto dell'intervento.

Leggi tutto:

http://www.cultura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Attivita&childpagename=DG_Cultura%2FWrapperBandiLaYout&cid=1213450855566&p=1213450855566&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213301212389&pagename=DG_CAIWrapper&tipologia=Agevolazioni

Publicato il Bando per i contributi per i Piani di Emergenza Comunali

E' stato pubblicato in data 31 agosto 2011 il nuovo **BANDO PER I CONTRIBUTI PER I PIANI DI EMERGENZA COMUNALI**.

I fondi verranno assegnati "a sportello" e **le domande potranno essere inviate dal 1 settembre al 31 ottobre dai comuni sprovvisti di piano.**

I comuni già dotati di piano, che devono aggiornarlo o caricare i dati sul sistema PEWEB, **potranno inviare la propria domanda ESCLUSIVAMENTE dal 1 al 31 ottobre.**

Per i dettagli si raccomanda di consultare la documentazione allegata.

Per informazioni è attivo l'indirizzo mail: piani.emergenza@protezionecivile.regione.lombardia.it

Dote Apprendistato in Diritto-Dovere di Istruzione e Formazione a 15-18enni

1 settembre 2011

Sei un giovane con età tra i **15** ed i **18** anni che lavora con un contratto di apprendistato? La Regione Lombardia ti dà l'opportunità di **ottenere un titolo di studio mentre lavori.**

I requisiti che devi avere per usufruire della "Dote Apprendistato" sono:

- ◆ avere compiuto i 15 anni
- ◆ essere assunto con contratto di apprendistato in un'azienda che opera in regione
- ◆ essere in possesso di diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media)
- ◆ avere frequentato i percorsi del primo ciclo di istruzione senza aver conseguito il titolo di studio finale
- ◆ essere iscritti ad un percorso di istruzione o di istruzione e formazione professionale e interromperlo per proseguire il percorso formativo mediante l'apprendistato
- ◆ avere frequentato in tutto o in parte percorsi di secondo ciclo sia di istruzione che di istruzione e formazione professionale

Per maggiori informazioni, vai alla pagina dedicata alla "**Dote Apprendistato in DDIF**" (Diritto-Dovere di Istruzione e Formazione) sul sito della Direzione Generale **Istruzione, Formazione e Lavoro.**



Regione Lombardia

Semplificazione della procedura di certificazione energetica degli edifici e nuovo modello di attestato

A partire dal 01.09.11 l'Attestato di Certificazione Energetica (ACE) acquista efficacia con l'inserimento nel catasto energetico regionale del file di interscambio dati (estensione file: .XML e, quando previsto, .cnd), sulla base della Legge Regionale 3/2011 art. 17, comma 1.

In attuazione di quanto sopra, con delibera 1811/2011 la Giunta regionale ha approvato il nuovo modello di Attestato di Certificazione Energetica, che verrà applicato dal 01.09.11.

Nel caso in cui un file di interscambio relativo a un ACE venga inserito nel catasto regionale prima del 01.09.11, esso non avrà alcun valore giuridico. Pertanto, se fosse necessario acquisire un ACE prima di tale data per ottemperare agli obblighi di legge, occorrerà fare una copia conforme dell'originale redatto dal Certificatore e timbrato per accettazione dal Comune territorialmente competente.

A partire dal 01.09.11 i Comuni non potranno più rilasciare originali di ACE e, per quanto riguarda le pratiche già inserite nel catasto energetico regionale, non sarà più consentita l'eliminazione di pratiche chiuse, ma solo la loro sostituzione con pratiche nuove.

Per gli edifici che rientrano nella fattispecie di cui al punto 5 del Decreto n. 14006 del 15 dicembre 2009, i soggetti certificatori che intenderanno continuare ad avvalersi della procedura di calcolo di cui al Decreto n. 15833 del 13 dicembre 2007, produrranno l'ACE conforme al modello di cui all'allegato C alla DGR VIII/5773. In questo caso l'idoneità dell'ACE dovrà essere comprovata dalla ricevuta dell'avvenuto inserimento del file di interscambio dati nel catasto energetico, comprovante il versamento del contributo previsto dalla DGR VIII/5018 e s.m.i.

Al fine di apportare le modifiche necessarie **si avvisa che, dalle ore 15.30 del giorno 31.08.11 alle ore 8.30 del 01.09.11, tutti i servizi relativi alla sezione "Catasto" del sito web www.cened.it, compresa la registrazione di ACE, saranno sospesi.**

Imparare divertendosi: on line Giocambiente.it

Un sito di educazione ambientale dedicato agli studenti e agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di primo grado, realizzato dalla Fondazione Lombardia per l'Ambiente, in collaborazione con l' Ufficio scolastico della Lombardia.

<http://giocambiente.it>

Fonte Lombardia Notizie